**AUTISMO**

tratto da www.portale-autismo.it/definizione-di-autismo/

L’autismo, o meglio denominato “disturbi dello spettro autistico“, è un disturbo del neuro-sviluppo che coinvolge principalmente linguaggio e comunicazione, interazione sociale, interessi ristretti, stereotipati e comportamenti ripetitivi. I diversi livelli di danneggiamento di tali aree disegnano il quadro generico della persona affetta da autismo.

## La nascita del termine “autistico”

Il primo utilizzo della parola “autistico” risale all’inizio del XX secolo, come termine che descriveva una serie di sintomi. Nel 1912, Eugen Blueler usò il termine “autistico” per definire i sintomi associati alla schizofrenia. Solamente nel 1943 il termine fu usato per definire un disturbo specifico.

### La prima persona con diagnosi di autismo

Nel primo caso di disturbo dello spettro autistico della storia, il dottor Leo Kanner usò il termine per diagnosticare un disturbo sociale ed emotivo, mentre precedenti osservazioni di pazienti con sintomi di autismo avevano portato gli psichiatri a una diagnosi di schizofrenia. La diagnosi di autismo fu usata con undici pazienti che il dottor Kanner stava studiando in quel periodo, ma la vera storia dell’autismo iniziò con un paziente in particolare: **Donald Triplett**. I genitori dei bambini a cui era stato diagnosticato un disturbo comportamentale erano incoraggiati a collocare i loro figli in una struttura separata dalle loro famiglie. Donald fu sistemato in un istituto che si trovava in un sanatorio a circa 50 miglia dalla casa di Donald.

I suoi genitori potevano fargli visita ogni mese. Donald fu portato all’istituto all’età di tre anni e vi rimase un anno. Durante il suo soggiorno si isolò sempre di più. Dopo un anno in istituto, i suoi genitori lo portarono a casa, contro il suggerimento dei medici. I suoi genitori erano determinati a trovare risposte per sé e per Donald. I genitori di Donald cominciarono a cercare l’aiuto di specialisti che potessero aiutarli a capire i bisogni del figlio.

### Le scoperte del del dottor Kanner

Nella loro ricerca, scoprirono il dottor Kanner, che era uno dei migliori psichiatri infantili della nazione e professore alla John Hopkins University. Durante la valutazione iniziale di Donald, il padre di Donald aveva dato al Dr. Kanner alcuni appunti che aveva scritto riguardo alle osservazioni delle caratteristiche comportamentali di Donald. Questi appunti molto dettagliate si sarebbero rivelate essenziali per aiutare il Dr. Kanner a determinare la terminologia e i modelli comportamentali coerenti con la diagnosi di autismo.

Le descrizioni includevano, “più felice quando è lasciato solo”, “disegnare in un guscio e vivere dentro di sé” e “ignorare le cose che lo circondano”.

Dopo aver incontrato Donald di persona, il Dr. Kanner ha avuto alcune osservazioni personali. Osserò che Donald aveva un uso esplosivo e apparentemente irrilevante del linguaggio, si riferiva a se stesso in terza persona, ripeteva parole e frasi parlate a lui e comunicava i propri desideri attribuendoli ad altri.